

**Devianza minorile e
disagio psichico:
una questione
tuttora aperta***

di

Maria Assunta Occulto

Psicologa, Psicoterapeuta,

*Istituto Penale per i Minorenni di Roma, Dipartimento Giustizia Minorile, Ministero della
Giustizia, Responsabile Settore Psicologia Giuridica Istituto di Formazione CEIPA*

**Newsletter AIPG n° 21, anno 2005*

La ricerca, è nata dall'esigenza di muoversi in un ambito di grande complessità quale può essere un contesto penale minorile spostandosi tra adolescenza, devianza e problemi psichici. Tale ricerca proposta dall'Area di Psicologia Penitenziaria del CEIPA e condotta da un gruppo di psicologhe, ha inteso fornire una possibile risposta sul piano scientifico/metodologico ed operativo alle ricorrenti segnalazioni da parte degli operatori del settore penitenziario della Giustizia Minorile in merito alla diffusa constatazione in soggetti in stato di detenzione di comportamenti sintomatici di disturbi psichici.

L'indagine si è mossa in un contesto difficile e complesso come può essere un istituto penale che accoglie minori autori di reato in attesa di giudizio e condannati, resa ancora più difficoltosa per gli scarsi supporti statistico/conoscitivi sulla problematica in sé.

In questo senso, la ricerca assume un carattere empirico e sperimentale rispetto agli obiettivi, che essa si pone, presentandosi come una ricerca-pilota.

Gli interrogativi, e, quindi, gli obiettivi che come gruppo di lavoro ci si è posti, sono stati:

- 1) le manifestazioni più o meno diagnosticate dagli operatori minorili come espressione di un disagio psichico, sono state rilevate, in qualche misura, in occasione di precedenti casi d'imputazione o in precedenti segnalazioni, magari, da parte dei servizi sociali territoriali per la richiesta di un loro intervento?
- 2) quali tipologie di reati risultano statisticamente più rilevanti nel campione della Ricerca riguardanti i soggetti in questione anche sotto il profilo di precedenti denunce per recidivismo?
- 3) eventuali manifestazioni di disturbo psichico sono state diagnosticate ufficialmente mediante perizie sia durante la detenzione che in periodi antecedenti?

L'attenta ed accorta consapevolezza rispetto al difficile intreccio nel cercare di mettere in relazione gli aspetti psicologici nei vissuti dei soggetti con le obiettive difficoltà di tipo istituzionale, relazionale ed organizzativo nelle quali la ricerca si è dovuta muovere, ha avuto il merito di segnalare un imprevedibile paradosso riguardante la questione centrale, che la ricerca si proponeva di definire.

E, cioè, che l'ipotesi di una possibile, verosimile interdipendenza – non di causalità - tra commissione di fatti-reati di un certo tipo, non necessariamente di maggiore gravità, come si

potrebbe supporre, e disturbi di natura psichica rigorosamente accertati, richiede, fondamentalmente, di definire preliminarmente la natura scientifica dei disturbi segnalati.

Infatti, i dati messi in correlazione fanno rilevare che, presumibilmente, il rapporto tra devianza minorile e disturbo psichico è meno legato all'equivalente gravità dei reati commessi, e più, invece, alla spinta motivazionale, prevalentemente inconscia, che determina nei soggetti manifestazioni di natura psichica o psichiatrica come richiesta di contenimento delle proprie pulsioni emozionali, proprio in ragione della funzione costringitiva e punitiva di un contesto giudiziario e penitenziario a ciò proposto.

A questo proposito ci si è confrontati con segnalazioni di disturbi di varia natura, come disturbi di personalità borderline di tipo narcisistico, forme di depressione o di scarso controllo degli impulsi emozionali, spesso aggravate dall'uso di sostanze stupefacenti, crisi deliranti, o come disturbi della condotta di difficile definizione diagnostica. sia per la presenza di una sintomatologia sfumata sia per la difficoltà ed il relativo rifiuto di chiudere in rigide etichette diagnostiche una ecletticità ed una mutabilità, proprie della fase evolutiva considerata: l'adolescenza.

Ne è emerso un quadro di grande complessità e di multiproblematicità delle situazioni prese in esame con tale lavoro; ciò ha condotto il gruppo di ricercatori, considerato il senso di una ricerca pilota, a segnalare in fase conclusiva l'esigenza di approfondimenti più mirati e specifici.

Questo ragionamento, caratterizzato da una cautela interpretativa dei dati stessi, vista la delicatezza anche del tema affrontato e la carenza di dati statistici e di studi e ricerche in merito, ha quindi portato il gruppo di lavoro a sollecitare su tale problematica un ampio dibattito ed ulteriori ricerche con approcci anche differenziati; una sperimentazione di progetti d'intervento particolarmente mirati nei confronti di una disfunzionalità psicopatologica che arrivi ad investire anche il contesto penale e l'esigenza di una formazione integrata nei confronti degli operatori penitenziari della Giustizia Minorile e degli operatori dei Servizi Territoriali (SERT, Neuropsichiatria Infantile, DSM)

Bibliografia:

- "I disturbi di personalità in adolescenza" a cura di Arnaldo Novelletto, Emilio Masina; Franco Angeli editore Milano 2001.
- "I disturbi di Personalità nei bambini e negli adolescenti" Paulina F. Kernberg, Alan S. Weiner, Karen K. Bardenstein, Giovanni Fioriti Editore, Roma 2001;
- "Psicopatologia dell'adolescenza" D. Marcelli, A. Braconnier, Masson editore 1994
- "Riconoscere e prevenire l'evoluzione criminale" A Novelletto, D. Biondo, G. Monniello, Franco Angeli editore 2000
- "La devianza minorile, metodi tradizionali e nuovi modelli di trattamento." Gaetano De Leo, NIS editore 1992
- "Trattare con adolescenti devianti" Gaetano De Leo, Patrizia Patrizi, Carocci editore Roma 1999
- "Giovani e crimini violenti" G.Ingrascì, M.Picozzi c.e. McGraw-Hill
- "Il sistema familiare nella fase dell'adolescenza. Un contributo di ricerca" R.Ardone, P.D'Atena
Terapia Familiare, n°28\88
- "Il sottotipo "regolare" della famiglia dell'adolescente anti-sociale" S.Cirillo, G.Rangone, M.Selvini
Terapia Familiare 44\96
- "Metodologia della ricerca in psicologia" Donal H. Mc Burney, Il Mulino 1996